

PALERMO.

Domani tutti in piazza per manifestare davanti a Palazzo d'Orleans e chiedere una deroga al Patto di stabilità

Precari, scoppia la «rivolta» dei 35mila

E oggi supervertice di amministratori e politici nazionali e regionali siciliani

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. E' prevista per la mattinata di domani la manifestazione dei precari davanti a Palazzo d'Orleans. I rappresentanti delle sigle sindacali aderenti alla protesta saranno ricevuti dal presidente della Regione, Lombardo, per fare il punto sulla situazione anche alla luce dei contatti romani dello stesso governatore, al fine di ottenere la deroga del patto di stabilità che consentirebbe la stabilizzazione di 25 mila precari siciliani (ma sono proprio 25 mila o molto di più?).

Oggi è previsto un incontro a livello istituzionale che si può considerare propedeutico alla manifestazione di domani. Si parlerà di percorsi tesi al superamento del precariato: vi parteciperanno i senatori e i deputati nazionali e regionali, i presidenti delle Province e sindaci di tutta la Sicilia. Nel corso della riunione, promossa dall'assessore regionale alla Famiglia, alle Politiche sociali e al Lavoro,

Lino Leanza e alla quale parteciperà lo stesso Lombardo, si discuterà dell'attuale grave situazione che riguarda i lavoratori precari siciliani degli enti locali, in assenza di una deroga al Patto di stabilità. L'appuntamento, fissato per le 10 nei locali dell'albergo delle Povere, servirà per concordare ulteriori iniziative da intraprendere perché "la situazione dei precari degli enti locali - si legge in una nota di Leanza - rischia di penalizzare enormemente il contesto sociale dell'Isola e certamente impone un grande sforzo di unità e di mobilitazione da parte di tutti i politici siciliani".

Alla manifestazione di domani aderiranno tutte le sigle sindacali. Ieri ha dato la propria disponibilità l'Ugl Sicilia: «È necessario partecipare a questa manifestazione - dichiara Maurizio Calivà, commissario regionale della Federazione autonomie - perché non si può più procrastinare la stabilizzazione di questi lavoratori che da anni aspettano di aver rico-

nosciuti i propri diritti».

In effetti, quanti sono i precari in Sicilia? Stando a quanto sostenuto dal presidente della commissione bilancio dell'Ars, Riccardo Savona, si tratta di 35.116 di cui 22.700 utilizzati dagli enti locali, 6.573 appartengono al bacino degli Lsu e 5.843 impegnati nell'amministrazione regionale. «Consapevole delle gravi difficoltà che rallentano il processo di stabilizzazione dei lavoratori, tra cui le regole sul tetto di spesa, l'ulteriore irrigidimento del decreto Tremonti e quindi le stringenti regole del patto di stabilità», il presidente Savona nei giorni scorsi aveva stabilito di riconvocare la commissione «quanto prima per individuare con il governo strategie conclusive». La riunione si è tenuta lunedì, ma senza esito: assente il governo regionale. E, d'altra parte, cosa si poteva decidere in mancanza di certezze romane? La situazione è incandescente quanto incerta.

I NUMERI DEL DRAMMA**35.116****I LAVORATORI PRECARI IN SICILIA
DEI QUALI:****22.700****UTILIZZATI DAGLI ENTI LOCALI****6.573****LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI****5.843****IMPEGNATI NELL'AMMINISTRAZIONE
REGIONALE**